Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 103° — Numero 24

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 27 gennaio 1962** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI – TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA – TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1961

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 novembre 1961, n. **1489.**

Autorizzazione all'Associazione nazionale combattenti e reduci ad acquistare un immobile sito in Sant'Angelo all'Esca (Avellino), corso del Popolo.

N. 1489. Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1961, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Associazione nazionale combattenti e reduci, viene autorizzata ad acquistare dalla sig.ra Novellino Giuditta ved. De Musis, dal sig. Gargano Giuseppe, dalla sig.na Gargano Elvira, nonchè dalla sig.ra Gargano Olga ved. Gargano (quest'ultima, in proprio e per i figli minori Gargano Antonio, Annibale e Mario) al prezzo di L. 900.000 — come da atto a rogito dott. Gennaro Ciampi, notaio in Fontanarosa, in data 20 ottobre 1957, n. 1157 di repertorio — un immobile, costituito da tre vani di un fabbricato sito in Sant'Angelo all'Esca (Avellino), corso del Popolo, da adibire a sede della locale Sezione combattenti e reduci.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1962
Atti del Governo, registro n. 143, *foglio n.* 38. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 novembre 1961, n. **1490.**

Autorizzazione all'Unione italiana dei ciechi ad accettare una donazione.

N. 1490. Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1961, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Unione italiana dei ciechi, viene autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dalla signora Parietti Giacomina, con atto a rogito dott. Riccardo Morganti, notaio in Luino, in data 19 agosto 1959, n. 4045 di repertorio, n. 630 di fascicolo, consistente in un appezzamento di terreno sito in comune di Montegrino Valtravaglia (Varese), che dovrà essere destinato in esclusivo uso e godimento e beneficio della Sezione Lombardia occidentale dell'Unione italiana dei ciechi e da servire per una futura eventuale costruzione di una casa di riposo per i ciechi della Sezione medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1962
Atti del Governo, registro n. 143, *foglio n.* 39. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 dicembre 1961.

Ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale per la Prevenzione degli Infortuni (E.N.P.I.).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 25 ottobre 1938, n. 2176, che costituisce l'Ente nazionale di propaganda per la prevenzione infortuni;

Vista la legge 19 dicembre 1952, n. 2390, concernente la riorganizzazione giuridica dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;

Visto il proprio decreto 18 dicembre 1954, n. 1512, con il quale è stato approvato il nuovo statuto dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni;

Visto il proprio decreto 28 luglio 1960, n. 1146, concernente modificazioni allo statuto citato;

Visto l'art. 2 della legge 13 marzo 1958, n. 296, concernente la devoluzione al Ministero della sanità delle attribuzioni dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Considerato che per decorso quadriennio necessita provvedere alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente predetto;

Viste le designazioni effettuate dalle Amministrazioni, dagli Enti e dalle Organizzazioni sindacali interessati;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per la previdenza degli infortuni è composto, oltre che dal presidente, dai seguenti membri:

1) Cerri Carlo, Nasoni dott. Eugenio, Di Napoli Nicola, Bigi Selvino, rappresentanti dei lavoratori dell'industria; Montagnani dott. Fernando, Monti Manlio, rappresentanti dei lavoratori dell'agricoltura; Simoncini dott. Franco, rappresentante dei lavoratori del commercio; Verzili avv. Danilo, rappresentante dei dirigenti di azienda.

2) Pasquato dott. Michelangelo, Vannutelli professore Cesare, Baruchello prof. dott. Mario, rappresentanti dei datori di lavoro dell'industria; Carrara prof. avv. Giovanni, De Palma dott. Michelangelo, rappresentanti dei datori di lavoro dell'agricoltura; Casaltoli gr. uff. Sergio, rappresentante dei datori di lavoro del commercio.

3) De Leoni dott. Umberto, designato dal Ministro per la sanità.

4) Purpura dott. Rosario, direttore generale dei rapporti di lavoro presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale; Carapezza dott. Giovanni, direttore generale della previdenza e assistenza sociale presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

5) Didonna prof. Pietro, capo dell'Ispettorato medico centrale del lavoro.

6) Porta dott. Enzo, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio; Bamonte dott. Antonio, in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura e foreste; Menchi dott. Franco, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

7) Bertagnolio avv. Corrado, direttore generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

8) Negroni on. ing. Zaccaria, esperto in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro nel campo dell'artigianato.

9) Lancianese Carmine, rappresentante del personale dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1961

GRONCHI

SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1962
Registro n. 12 Lavoro e prev. soc. foglio n. 240. — BARONE

(537)

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1961.
Delimitazione della zona portuale interna di Cremia (lago di Como).

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 21, 56, 1272 e 1274 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 5, 158, 159 e 160 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto presidenziale 28 giugno 1949, n. 631;

Udito il parere del Comitato superiore della navigazione interna;

Decreta:

Art. 1.

La zona portuale di Cremia (lago di Como) sita nella circoscrizione territoriale del comune di Cremia è delimitata secondo la annessa planimetria in scala 1:1000 che fa parte integrante del presente decreto.

In tale planimetria - che comprende i fogli mappali n. 16 dell'Ufficio tecnico erariale per la provincia di Como la zona portuale predetta è indicata con colorazione gialla ed è delimitata da una linea continua in rosso.

Art. 2.

La zona portuale di cui al precedente articolo comprende:

la particella 7714 (pontile);

il molo I;

uno specchio d'acqua antistante al pontile ed al molo sopradetti.

Essa è delimitata come segue:

a) lato ovest, verso terra: dal limite verso lago della particella 2642;

dal limite verso lago della strada comunale indicato in planimetria con la lettera I;

dal limite verso lago delle particelle 3112 - 3113 3109 e 3115;

b) lato nord: da un allineamento lungo m. 100 in prosecuzione verso lago del confine tra le particelle 3115 e 7858;

c) lato sud: da un allineamento lungo m. 100 in prosecuzione verso lago del confine sud della particella 2642;

d) lato est: dalla congiungente gli allineamenti *b)* e *c)* su descritti.

Art. 3.

Entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica coloro che occupano, senza la prescritta concessione, aree o beni demaniali compresi nella zona portuale delimitata nel precedente art. 2 devono presentare la relativa domanda di concessione al competente Ispettorato di porto di Como.

Art. 4.

Il presente decreto e la planimetria, che ne fa parte integrante, rimane visibile presso il Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Ufficio navigazione interna, presso l'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per la Lombardia e presso l'Ispettorato di porto di Como.

Roma, addì 14 giugno 1961

Il Ministro per i trasporti
SPATARO

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

Il Ministro per i lavori pubblici
ZACCAGNINI

(497)

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1962.
Approvazione di condizioni particolari di polizza relative al rischio di invalidità, presentate dalla Società « Alleanza Assicurazioni », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Alleanza Assicurazioni », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di condizioni particolari di polizza relative al rischio di invalidità;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le condizioni particolari di polizza relative alla copertura del rischio di invalidità nelle assicurazioni collettive stipulate a garanzia delle indennità dovute dai datori di lavoro ai propri impiegati in caso di risoluzione del rapporto di impiego, presentate dalla Società « Alleanza Assicurazioni », con sede in Milano.

Roma, addì 20 gennaio 1962

p. *Il Ministro*: BIAGGI

(556)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Bari ad acquistare beni immobili

Con decreto del Prefetto di Bari n. 44.934, in data 14 giugno 1961, l'Università di Bari è stata autorizzata ad acquistare dal sig. Marcello Lupis un suolo edificatorio sito in Bari, via Giovanni Gentile, di mq. 608, al prezzo di L. 3.040.000.

(284)

Avviso di smarrimento di certificato sostitutivo del diploma di abilitazione professionale

L'ing. Giancarlo Villa, nato a Milano il 9 settembre 1931, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere, rilasciatogli dalla Università di Pisa in data 11 luglio 1958.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Pisa.

(143)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Costruzioni Edilizie CO.EDI. », con sede in Torino.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 20 dicembre 1961, è stato nominato il Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Costruzioni Edilizie CO.EDI. », con sede in Torino, composto dei signori:

Cimmino dott. Sigfrido, presidente;

Delfino Clara e Ermolli Giovanni, membri.

(141)

Revoca degli amministratori e dei sindaci della Società cooperativa edilizia « Pontetti Sanseverino », con sede in Napoli, e nomina di un commissario governativo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 4 gennaio 1962, è stata disposta la revoca degli amministratori e dei sindaci della Società cooperativa edilizia « Pontetti Sanseverino », con sede in Napoli, costituita in data 13 maggio 1955 per atto del notaio dott. Giuseppe Ciaccia, ed è stato nominato commissario governativo, per il periodo di sei mesi dalla data del decreto stesso, l'avvocato Marco Bozzari.

(209)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 19

Corso dei cambi del 26 gennaio 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,74	620,88	620,90	620,99	620,75	620,81	620,79	620,90	620,92	620,90
$ Can.	593,83	593,75	594 —	593,85	593,60	593,90	593,65	593,80	593,85	593,80
Fr. Sv.	143,78	143,81	143,84	143,82	143,75	143,79	143,80	143,80	143,81	143,80
Kr. D.	90,16	90,18	90,185	90,21	90,20	90,20	90,18	90,20	90,20	90,20
Kr. N.	87,06	87,08	87,10	87,12	87,07	87,07	87,065	87,10	87,10	87,10
Kr. Sv.	120,16	120,19	120,27	120,31	120 —	120,19	120,245	120,15	120,18	120,15
Fol.	172,15	172,06	172,11	172,07	172,10	172,15	172,207	172,15	172,11	172,10
Fr. B.	12,47	12,47	12,475	12,47875	12,465	12,47	12,4715	12,47	12,47	12,47
Fr. Fr (N.F.)	126,67	126,70	126,72	126,715	126,65	126,67	126,70	126,70	126,67	126,68
Lst.	1744,80	1745,40	1745,20	1745,75	1745,170	1745,20	1745,10	1745 —	1744,95	1745,50
Dm. occ.	155,39	155,38	155,39	155,39	155,40	155,43	155,385	155,40	155,41	155,35
Scell. Austr.	24,01	24,02	24,01	24,0275	24 —	24,02	24,0212	24,02	24,02	24,02
Escudo Port	21,74	21,74	21,73	21,75	21,70	21,75	21,745	21,75	21,75	21,75

Media dei titoli del 26 gennaio 1962

Rendita 5 % 1935	107,30
Redimibile 3,50 % 1934	99,50
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	89,475
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,425
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	99 —
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,025
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963)	103,725
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	103,775
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	104,075
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	104,175
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	104,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	104,05
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	104,375
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	104,05

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 26 gennaio 1962

1 Dollaro USA	620,89
1 Dollaro canadese	593,75
1 Franco svizzero	143,81
1 Corona danese	90,195
1 Corona norvegese	87,092
1 Corona svedese	120,277
1 Fiorino olandese	172,07
1 Franco belga	12,475
1 Franco nuovo (N.F.)	126,707
1 Lira sterlina	1745,425
1 Marco germanico	155,387
1 Scellino austriaco	24,024
1 Escudo Port.	21,747

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE V-B

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di dicembre 1961

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di dicembre 1961 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

	Dal 1° luglio al 31 dicembre 1961			
	incassi (in milioni di lire)		pagamenti (in milioni di lire)	
FONDO DI CASSA AL 30 GIUGNO 1961		4.359		
Gestione di bilancio				
Entrate e spese di bilancio:				
effettive — competenza	1.777.731		1.399.782	
effettive — residui	123.126		401.040	
Totale		1.900.857		1.800.822
per movimento di capitali — competenza	28.770		91.207	
per movimento di capitali — residui	25.499		8.686	
Totale		54.269		99.893
Gestione di Tesoreria				
In conto debiti di Tesoreria:				
Debito fluttuante	1.578.309		1.569.365	
Conti correnti	6.187.041		6.156.267	
Incassi da regolare	905.759		848.243	
Altre gestioni	2.913.842		2.617.128	
Totale		11.584.951		11.191.003
In conto crediti di Tesoreria:				
Crediti per operazioni di portafoglio	887		849	
Pagamenti da regolare	70.419		151.351	
Altri crediti	5.164.705		5.530.210	
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	172		373	
Totale		5.236.183		5.682.783
Totale generale incassi e pagamenti		18.780.619		18.774.501
Fondo di cassa al 31 dicembre 1961		—		6.118
Totale a pareggio		18.780.619		**18.780.619**

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 dicembre 1961 (in milioni di lire)		
FONDO DI CASSA		**6.118**	
Crediti di Tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	223		
Pagamenti da regolare	245.706		
Altri crediti	1.346.272		
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	280		
Totale crediti		1.592.481	
In complesso			**1.598.599**
Debiti di Tesoreria			
Debito fluttuante	3.557.292		
Conti correnti	663.198		
Incassi da regolare	127.815		
Altre gestioni	514.725		
Totale debiti			**4.863.030**
Situazione del Tesoro (passività)			**3.264.431**

Circolazione di Stato (metallica) al 31 dicembre 1961 L. 95.183 milioni

L'ispettore generale: SILVI ANTONINI

Il direttore generale del Tesoro: DI CRISTINA

(569)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1961

ATTIVO

Voce		Importo
Oro in cassa	L.	1.000.000.000.000 —
Cassa	»	12.464.345.553 —
Portafoglio su piazze italiane	»	499.592.203.089 —
Effetti ricevuti per l'incasso	»	216.192.001 —
Anticipazioni	»	107.225.078.776 —
Prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione	»	6.044.697.500 —
Disponibilità in divisa all'estero	»	63.363.038.266 —
Ufficio Italiano dei Cambi - Conto corrente	»	1.810.184.825.250 —
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	»	83.021.675.805 —
Immobili per gli uffici	»	1 —
Debitori diversi	»	120.674.552.471 —
Anticipazioni al Tesoro - Straordinarie	»	485.000.000.000 —
Servizi diversi per conto dello Stato	»	659.355.396 —
Spese	»	41.909.073.576 —
	L.	4.230.355.037.779 —
Depositi in titoli e valori diversi	»	4.774.581.760.337 —
	L.	9.004.936.798.116 —
Partite ammortizzate nei oassati esercizi	»	19.964.072 —
TOTALE GENERALE	L.	9.004.956.762.188 —

PASSIVO

Voce			Importo
Circolazione	L.		2.779.229.266.000 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca	»		38.661.252.735 —
Depositi in conto corrente liberi	»		117.523.307.436 —
Conti correnti vincolati	»		796.757.740.643 —
Creditori diversi	»		186.689.667.895 —
Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria	»		262.914.424 236 —
Rendite del corrente esercizio	»		42.486.203.468 —
	L.		4.224.261.862.413 —
Capitale sociale	L.	300.000.000 —	
Fondo di riserva ordinario	»	3.755.344.177 —	
Fondo di riserva straordinario	»	2.037.831.189 —	6.093.175.366 —
	L.		4.230.355.037.779 —
Depositanti	»		4.774.581.760.337 —
	L.		9.004.936.793.116 —
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		19.964.072 —
TOTALE GENERALE	L.		9.004.956.762.188 —

(568)

Il Governatore CARLI

p *Il Ragioniere Generale* FALSINI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomine di presidenti di Casse comunali di credito agrario

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, nonchè l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Viste le proposte formulate dal Banco di Sardegna, con sede legale in Cagliari e sede amministrativa e direzione generale in Sassari;

Dispone:

1) il sig. Giovanni Luche è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Irgoli (Nuoro);

2) il sig. Tomaso Mereu è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Mogorella Ruinas (Cagliari);

3) il sig. Egidio Casti è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Nuxis (Cagliari);

4) il sig. Giuseppe Porru (noto Pietro) è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ortacesus (Cagliari);

5) il sig. Onorato Mallocci è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ussaramanna (Cagliari);

6) il sig. Giuseppe Mura è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ussassai (Nuoro);

7) il sig. Antonio Pili è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Armungia (Cagliari);

8) il sig. Antonio Raimondo Mulas è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Urzulei (Nuoro);

9) il sig. Giovanni Caboni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Serramanna (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 gennaio 1962

Il Governatore: CARLI

(507)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, nonchè l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Viste le proposte formulate dal Banco di Napoli - Sezione di credito agrario, con sede in Napoli;

Dispone:

1) il dott. Antonio Merone è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sant'Arcangelo Trimonte (Avellino);

2) il sig. Nicola Colella è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Torrebruna (Chieti);

3) il sig. Angelo Raffaele De Cristofaro è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Monteodorisio (Chieti);

4) il sig. Pier Domenico Lonzi è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Castiglione Messer Marino (Chieti);

5) il sig. Angelantonio Russo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Buono (Chieti);

6) il dott. Giovanni Boschetti è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cupello (Chieti);

7) il sig. Euplio Iascone è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Anzano di Puglia (Foggia);

8) il sig. Biagio Ancarola è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Calvello (Potenza);

9) il dott. Filippo Adipietro è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pietramelara (Caserta);

10) il sig. Donato D'Eufemia è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Mauro Forte (Matera);

11) il dott. Antonio Abelardo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Tramutola (Potenza);

12) il sig. Gaetano Lisanti è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montemilone (Potenza);

13) il sig. Lucantonio Di Pierro è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Armento (Potenza);

14) il comm. Eligio Angelo Natale è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Forenza (Potenza);

15) il dott. Giovanni Salvia è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Picerno (Potenza);

16) il sig. Alberto Virgallita è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Senise (Potenza).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 gennaio 1962

Il Governatore: CARLI

(506)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi per merito distinto per gli insegnanti dei ruoli organici degli istituti e scuole di istruzione tecnica e professionale, relativi ai posti disponibili al 1° ottobre 1961.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 13 marzo 1958, n. 165;

Veduta la legge 16 luglio 1960, n. 727;

Veduto il regolamento approvato col decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, n. 1743;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

Sono indetti i seguenti concorsi per merito distinto, per esami e titoli e per soli titoli, relativi ai posti disponibili al 1° ottobre 1961, ai fini del passaggio degli insegnanti appartenenti ai ruoli organici degli istituti e scuole di istruzione tecnica e professionale, rispettivamente alla terza ed alla quarta classe di stipendio delle carriere di cui alla tabella *B*, annessa alla legge 13 marzo 1958, n. 165:

Materie o gruppi di materie cui si riferiscono i concorsi	Numero dei posti messi a concorso	
	Concorso per esami e titoli	Concorso per soli titoli
ISTITUTI TECNICI AGRARI		
(*Insegnanti*)		
1. Lettere italiane e storia	1	—
2. Chimica e industrie agrarie	1	—
3. Agricoltura	2	—
4. Economia ed estimo rurale	2	—
5. Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria	2	—
(*Insegnanti tecnici pratici*)		
6. Esercitazioni pratiche	13	—

Materie o gruppi di materie cui si riferiscono i concorsi	Numero dei posti messi a concorso	
	Concorso per esami e titoli	Concorso per soli titoli
ISTITUTI TECNICI COMMERCIALI E PER GEOMETRI		
(Insegnanti)		
7. Lettere italiane e storia	3	—
8. Lingua e letteratura straniera per cattedre di ruolo *A*:		
francese	1	—
9. Matematica e fisica	1	—
10. Chimica e merceologia	10	—
11. Costruzioni e disegno di costruzioni	5	—
12. Scienze naturali e geografia generale ed economica	5	—
13. Geografia generale ed economica	5	—
14. Ragioneria e tecnica commerciale	34	—
15. Materie giuridiche ed economiche	1	—
16. Agronomia ed estimo	9	—
17. Topografia	3	—
ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI		
(Insegnanti)		
18. Lettere italiane e storia	1	—
19. Matematica	1	—
20. Matematica e fisica	1	—
21. Chimica	2	—
22. Fisica	—	1
23. Elettrotecnica e laboratorio	1	—
24. Meccanica, macchine, disegno relativo:		
a) macchine e laboratorio macchine	1	—
b) meccanica, macchine e disegno	1	
25. Disegno tecnico	1	—
26. Chimica industriale e tintoria e laboratorio:		
a) chimica analitica, chimica tessile e chimica tintoria	1	—
b) chimica industriale, analisi tecniche, impianti chimici e disegno relativo	1	—
27. Tecnologia meccanica e laboratorio	2	—
28. Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo	1	—
29. Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	1	—
30. Scienze naturali e geografia generale ed economica	1	—
(Insegnanti tecnici pratici)		
31. Esercitazioni pratiche:		
a) assistente elettricista	1	—
b) assistente laboratorio chimico	1	—
c) assistente laboratorio tecnologico	11	—
d) assistente ufficio tecnico	2	—
e) aggiustaggio	9	—
f) aggiustatore attrezzista	1	—
g) edile	2	—
h) elettricista	6	—
i) filatore	1	—
l) fonditore	1	—
m) fucinatore e trattamenti termici	5	—
n) macchine utensili	6	—
o) meccanico	1	—
p) tessitore	1	—
ISTITUTI TECNICI NAUTICI		
(Insegnanti)		
32. Lettere italiane	1	—
33. Storia e geografia	1	—
34. Fisica, elementi di chimica e di macchine	2	—
35. Astronomia e navigazione	2	—
36. Macchine marine e disegno	3	—
37. Teoria e costruzioni delle navi	1	—
SCUOLE DI MAGISTERO PROFESSIONALE PER LA DONNA		
(Insegnanti)		
38. Economia domestica, igiene	—	1
ISTITUTI PROFESSIONALI		
(Insegnanti)		
39. Materie tecniche:		
a) materie professionali per ibridatori e selezionatori	1	—
b) cultura tecnica ed economica	1	—
c) materie tecniche commerciali	2	—
d) disegno e storia dell'arte	1	—
e) tecnologia e disegno relativo per radioriparatori	1	1
f) merceologia	—	1
(Insegnanti tecnici pratici)		
40. Esercitazioni pratiche:		
a) assistenti ufficio tecnico e laboratorio tecnologico	2	—
b) per l'aggiusteria	—	1
c) per la lavorazione dei metalli con macchine utensili	1	1
d) per le coltivazioni	1	—
SCUOLE TECNICHE COMMERCIALI		
(Insegnanti)		
41. Computisteria e pratica commerciale	19	—
SCUOLE TECNICHE INDUSTRIALI		
(Insegnanti)		
42. Italiano, storia e geografia	1	—
(Insegnanti tecnici-pratici)		
43. Esercitazioni pratiche:		
macchine utensili	—	1

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione ai concorsi per esami e titoli (Passaggio anticipato alla terza classe di stipendio)

Ai concorsi per esami e titoli possono partecipare coloro che alla data del 1° ottobre 1961 appartenevano al ruolo organico degli insegnanti delle materie o gruppi di materie cui si riferiscono i concorsi e che, alla stessa data, erano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 della legge 13 marzo 1958, n. 165, e cioè:

a) si trovavano a non più di tre anni di distanza dal compimento dell'anzianità richiesta per il passaggio alla terza classe di stipendio;

b) avevano prestato almeno quattro anni di effettivo servizio;

c) avevano riportato negli anni scolastici 1958-59, 1959-60 e 1960-61 qualifiche non inferiori a « valente ».

Agli effetti della determinazione dell'anzianità richiesta per l'ammissione ai concorsi, non si computano gli anni di servizio nei quali sia stata riportata la qualifica di « insufficiente », nè i periodi trascorsi in posizione di stato che interrompa il decorso dell'anzianità di servizio.

Ai fini del raggiungimento dell'anzianità richiesta per l'ammissione ai concorsi (lettera « a » del primo comma del presente articolo), il servizio militare prestato nei reparti com-

battenti, anteriormente alla nomina in ruolo, è computato come servizio civile di ruolo, ai sensi dell'art. 4, comma secondo, della legge 13 marzo 1958, n. 165, sempre che il concorrente abbia prestato almeno quattro anni di effettivo servizio, compreso il periodo di prova.

Il servizio militare prestato nei reparti combattenti è computato, ai sensi dell'art. 6 della legge 16 luglio 1960, n. 727, per anno intero, qualora la sua durata nell'anno solare abbia determinato il riconoscimento della relativa campagna di guerra.

Possono chiedere di partecipare al presente concorso anche gli insegnanti che trovandosi nelle condizioni ed in possesso dei requisiti prescritti, abbiano preso parte agli analoghi concorsi per titoli ed esami (passaggio anticipato alla terza classe di stipendio) per il conferimento dei posti disponibili al 1° ottobre 1959 ed al 1° ottobre 1960. L'ammissione di detti insegnanti sarà disposta con riserva, che si intenderà sciolta qualora gli interessati conseguano la votazione minima prescritta per la inclusione nelle graduatorie di merito relative agli anzidetti concorsi. In caso contrario essi si intenderanno esclusi dall'ammissione al presente concorso.

Art. 3.

Requisiti per l'ammissione ai concorsi per soli titoli (Passaggio anticipato alla quarta classe di stipendio)

Ai concorsi per soli titoli possono partecipare coloro che alla data del 1° ottobre 1961 appartenevano al ruolo organico degli insegnanti delle materie o gruppi di materie cui si riferiscono i concorsi e che, alla stessa data, erano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 della legge 13 marzo 1958, n. 165, e cioè:

a) si trovavano a non più di tre anni di distanza dal compimento dell'anzianità richiesta per il passaggio alla quarta classe di stipendio;

b) avevano riportato negli anni scolastici 1958-59, 1959-60 e 1960-61 qualifiche non inferiori a «valente».

Agli effetti della determinazione dell'anzianità richiesta per l'ammissione ai concorsi, si applicano le norme di cui al precedente articolo, sia per quanto riguarda il servizio civile che i periodi di servizio militare prestato nei reparti combattenti, sempre che il candidato non abbia usufruito del riconoscimento del servizio bellico ai fini dell'ammissione al concorso per il passaggio anticipato alla terza classe di stipendio.

Art. 4.

Termine per la presentazione delle domande. Prove e diario di esami. Commissioni

Le domande di partecipazione ai concorsi per merito distinto, redatte secondo le modalità stabilite nel successivo art. 7, debbono pervenire con raccomandata, insieme con i titoli ed i documenti, al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale dell'istruzione tecnica - Div. I) entro trenta giorni a partire da quello successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

La data di presentazione delle domande e dei titoli è attestata dal bollo di arrivo al Ministero.

Non sono ammessi ai concorsi coloro che abbiano fatto pervenire la domanda oltre il termine di scadenza sopra fissato e coloro che risultino sprovvisti di uno dei requisiti prescritti per la partecipazione ai concorsi stessi.

L'esclusione è disposta dal Ministro con decreto motivato.

I candidati ai concorsi per esami si intendono ammessi qualora non abbiano ricevuto contraria comunicazione entro il quindicesimo giorno che precede la data stabilita per lo svolgimento della prova scritta, grafica o pratica, prevista per il concorso cui hanno chiesto di partecipare, e dovranno intervenire alle prove medesime senza attendere alcun preavviso da parte del Ministero.

Peraltro, l'esclusione dal concorso può essere disposta, per difetto dei requisiti prescritti, anche durante e dopo l'espletamento delle prove di esame.

Il diario delle prove scritte, grafiche o pratiche, che si svolgeranno nella sede di Roma, sarà stabilito dal Ministero della pubblica istruzione e comunicato mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino ufficiale del Ministero stesso, parte II.

Perde il diritto alle prove di esame chi non si trovi presente nel giorno e nell'ora che saranno stabiliti anche se impedito da gravi motivi.

I candidati dovranno esibire un valido documento di riconoscimento ed essere muniti dell'occorrente per scrivere, fatta eccezione della carta che sarà fornita dal Ministero.

Nei concorsi per esami e titoli, l'esame consta di una prova scritta, grafica o pratica e di una lezione.

La tabella annessa al presente decreto determina in quali concorsi è richiesta la prova scritta, in quali la prova grafica o pratica ed indica il contenuto delle singole prove.

La lezione verte su argomenti compresi nel programma di insegnamento delle materie o gruppi di materie impartite dai concorrenti nella cattedra ricoperta al 1° ottobre 1961 e, nei concorsi che si riferiscono a cattedre di insegnamenti i quali comportino rispettivamente prove scritte o prove sperimentali, comprende anche un saggio di revisione e classificazione di elaborati o le necessarie dimostrazioni sperimentali.

L'argomento della lezione è sorteggiato 24 ore prima dello svolgimento di essa.

Sono ammessi a sostenere la lezione i concorrenti che nella prova scritta, grafica o pratica abbiano riportato non meno di sette decimi dei voti assegnati dalla commissione alla prova stessa.

Ai candidati ammessi alla lezione è data comunicazione del voto ottenuto nella prima prova da essi sostenuta.

Del giorno fissato per la lezione è data partecipazione ai concorrenti almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerla.

Decade dal diritto di sostenere la lezione il candidato che non sia presente nel giorno a lui assegnato, salvo che non ne sia stato impedito da gravi motivi, che dovranno essere subito comunicati; nel qual caso la commissione, qualora non abbia esaurito i turni riservati alla prova di lezione, può ammetterlo a sostenere la prova in un turno successivo.

La durata della lezione è stabilita dalla commissione giudicatrice del concorso nella prima adunanza, in relazione alle esigenze del concorso.

Al termine di ogni seduta la commissione forma l'elenco dei concorrenti che hanno sostenuto la lezione, con la indicazione del voto da ognuno di essi riportato.

L'elenco, firmato dal presidente e dal segretario, è pubblicato all'albo della sede della commissione.

Per quanto concerne la nomina e le funzioni delle commissioni giudicatrici e delle commissioni di vigilanza, la scelta dei temi e lo svolgimento delle prove di esame, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 12 e 20 del decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, n. 1743, nonchè le disposizioni dei regolamenti in vigore sui concorsi a cattedre di istituti di istruzione secondaria.

Art. 5.

Valutazione delle prove di esame e dei titoli

Ogni commissione giudicatrice di concorso per esami e titoli dispone, ai sensi dell'art. 3, comma sesto, della legge 13 marzo 1958, n. 165, di cento punti, dei quali settantacinque sono riservati alle prove di esame e venticinque ai titoli.

Nella prima adunanza la commissione provvede alla ripartizione dei punti di cui al precedente comma tra le prove di esame e tra le categorie dei titoli previste dal comma seguente per i concorsi per soli titoli.

Le commissioni giudicatrici dei concorsi per soli titoli dispongono, ai sensi dell'art. 3, comma nono, della legge 13 marzo 1958, n. 165, di cento punti, così ripartiti:

a) 50 per la valutazione dei titoli di merito di carattere didattico e di servizio;

b) 50 per la valutazione delle pubblicazioni e degli altri titoli inerenti all'attività culturale svolta dai candidati.

I titoli valutabili debbono risultare conseguiti entro il 30 settembre 1961.

Agli effetti della valutazione del merito didattico la commissione tiene conto dei giudizi espressi annualmente dalle autorità scolastiche nei confronti di ciascun concorrente, relativamente all'efficacia didattica, all'azione educativa ed alla consuetudine di studio, nonchè dei titoli attestanti la partecipazione con profitto a corsi di aggiornamento e di perfezionamento didattico e di ogni altro idoneo titolo.

Fra i titoli di servizio la commissione comprende la durata del servizio di ruolo prestato con qualifica non inferiore ad «ottimo», nonchè le prestazioni date alla scuola oltre i normali obblighi di orario ed ogni altro titolo che valga ad attestare l'attiva partecipazione dei concorrenti alla vita della scuola.

Agli effetti della valutazione dei titoli di cui alla lettera *b*), la commissione tiene conto, oltre che delle pubblicazioni, dei risultati conseguiti dai concorrenti nel concorso per esami in base al quale ottennero la nomina nel ruolo di attuale appartenenza, delle idoneità conseguite in concorsi per esami e per cattedre diverse della propria, purchè di ruolo superiore a quello di attuale appartenenza se ottenute anteriormente alla nomina nel ruolo stesso, delle lauree e dei diplomi diversi da quelli richiesti per l'ammissione al concorso per la nomina in ruolo, dei risultati conseguiti in precedenti concorsi di merito distinto per esami e di ogni altro titolo che valga ad attestare l'attività culturale svolta dai concorrenti.

Le sanzioni disciplinari, inflitte con provvedimento divenuto inoppugnabile, determinano la detrazione di un'aliquota di punti da stabilirsi dalla commissione in relazione al grado di esse.

Alla ripartizione dei punti fra le diverse categorie di titoli, la commissione provvede nella sua prima adunanza.

La valutazione dei titoli è fatta dalla commissione prima dell'inizio delle prove di esame.

Art. 6.

Graduatorie - Effetti

Al termine delle operazioni di concorso, ciascuna commissione forma la graduatoria di merito, con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato, e quella dei vincitori.

Nella graduatoria di merito del concorso per esami e titoli, la commissione comprende tutti i concorrenti che nelle prove di esame abbiano riportato una votazione non inferiore agli otto decimi dei voti riservati alle prove stesse, con non meno di sette decimi in ciascuna di esse, quando l'esame consta di due prove, e una votazione complessiva, risultante dalla somma dei voti ottenuti da ciascun candidato nelle prove di esame e di quelli riportati all'atto della valutazione dei titoli, non inferiore a 80 su cento.

Nella graduatoria dei vincitori la commissione comprende, nell'ordine determinato dalla votazione complessiva di cui al precedente comma, un numero di candidati non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Nella graduatoria di merito del concorso per soli titoli, la commissione comprende tutti i concorrenti che abbiano riportato una votazione complessiva non inferiore a 80 su cento.

Nella graduatoria dei vincitori, la commissione comprende, nell'ordine determinato dalla votazione di cui al precedente comma, un numero di candidati non superiore a quello dei posti messi a concorso.

A parità di merito la preferenza spetta al concorrente che abbia maggiore anzianità di servizio e, subordinatamente, al più anziano di età.

I concorrenti che non hanno conseguito la votazione minima prescritta per l'inclusione nella graduatoria di merito del concorso per esami e titoli, cui hanno preso parte, non possono ripeterlo.

Art 7.

Domande di partecipazione - Titoli e documenti - Modalità

Nella domanda per l'ammissione ai concorsi per esami e titoli e a quelli per soli titoli, redatta su carta legale da L. 200 ed in conformità a quanto prescritto nel precedente art. 4, il candidato dovrà indicare:

a) cognome e nome (le insegnanti coniugate indicheranno anche il cognome da nubili);

b) luogo e data di nascita;

c) materia o gruppo di materie cui si riferisce il concorso al quale intende partecipare;

d) istituto e sede dell'istituto di appartenenza alla data del 1° ottobre 1961 (i professori comandati indicheranno l'ultimo istituto scolastico di appartenenza, nonchè l'istituto o ufficio presso il quale risultino comandati);

e) data della prima nomina nel ruolo organico ordinario, nonchè quella della nomina nel ruolo di attuale appartenenza (specificare se la nomina nel ruolo di attuale appartenenza sia avvenuta per effetto di concorso a cattedre, per esami e titoli o per soli titoli, o per passaggio dai ruoli speciali transitori o da scuole pareggiate statizzate o per assunzione senza concorso);

f) data di promozione ad ordinario;

g) classe di stipendio ed anzianità di servizio nella stessa classe, posseduta al 30 settembre 1961;

h) l'indirizzo al quale dovranno essergli trasmesse le comunicazioni per la durata del concorso.

Nel caso in cui il candidato abbia avanzato istanza al Ministero o al provveditore agli studi per ottenere il riconoscimento di servizi utili ai fini della progressione di carriera con effetto anteriore alla data del 30 settembre 1961 e non gli risulti comunicata ancora l'emissione del relativo provvedimento, richiamerà nella domanda tale circostanza.

I candidati ciechi o mutilati, che si trovino nella impossibilità di sostenere le prove del concorso con le modalità stabilite, dovranno farlo presente nella domanda per i provvedimenti del caso.

Alla domanda dovranno essere allegati:

a) un certificato rilasciato dal competente capo d'istituto o ufficio, in carta legale da L. 100, dal quale risultino i giudizi complessivi riportati negli anni scolastici 1958-59, 1959-60 e 1960-61 nonchè le eventuali sanzioni disciplinari;

b) una copia dello stato di servizio civile rilasciata dal provveditore agli studi su carta legale da L. 200 per il primo foglio e da L. 100 per ogni foglio successivo, aggiornata dei provvedimenti emessi ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

c) (per i candidati che intendono avvalersi dei benefici bellici previsti dagli articoli 2 e 3 del presente decreto) una copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, corredata dalla dichiarazione integrativa, attestante il servizio militare prestato in reparti combattenti, rilasciata dalla competente autorità militare e con l'indicazione delle compagne di guerra già riconosciute;

d) un elenco, in duplice copia, dei titoli di merito didattico, di servizio e culturali nonchè dei documenti presentati a corredo della domanda, numerati in ordine progressivo.

I titoli, che debbono risultare conseguiti entro il 30 settembre 1961, debbono essere esibiti in originale o in copia autentica. Non è ammesso il riferimento, tranne che per i concorrenti che abbiano partecipato ai concorsi per merito distinto indetti per i posti disponibili al 1° ottobre 1958, al 1° ottobre 1959 e al 1° ottobre 1960, a titoli e documenti già presentati al Ministero della pubblica istruzione o ad altri Ministeri e uffici; i certificati attestanti i risultati dei concorsi, ecc., debbono indicare la votazione conseguita nella prova di esame;

e) un elenco, in duplice copia, delle pubblicazioni da presentare in unico esemplare. Le opere manoscritte o dattiloscritte non saranno prese in considerazione;

f) un breve « curriculum » del servizio scolastico prestato dalla data di assunzione in ruolo, degli studi fatti e della carriera percorsa, nonchè dell'attività didattica e culturale svolta.

Art. 8.

Disposizioni finali

Le graduatorie di merito e quelle dei vincitori saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte II.

Dalla data di pubblicazione decorre il termine per le eventuali impugnative.

Ai candidati dichiarati vincitori il passaggio anticipato rispettivamente alla terza o alla quarta classe di stipendio sarà attribuito, con decreti dei provveditori agli studi, aventi effetto dal 1° ottobre 1961, con la riduzione di tre anni dei periodi di permanenza nella seconda o terza classe di stipendio, stabiliti dalla tabella *B*) annessa alla legge 13 marzo 1958, n. 165.

La restituzione dei documenti e dei titoli presentati dai candidati sarà effettuata non prima che siano decorsi i termini stabiliti dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, a meno che gli interessati non rilascino dichiarazione scritta in carta legale di rinunciare alla partecipazione ai concorsi o, qualora abbiano sostenuto le prove, di non avere nulla da eccepire in merito alla procedura ed all'esito degli esami stessi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 settembre 1961

Il Ministro: Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1961
Registro n. 77, *foglio n.* 110.

Tabella riguardante le materie o gruppi di materie cui si riferiscono i concorsi del presente bando, il ruolo di appartenenza di coloro che possono parteciparvi e le prove di esame

Materie o gruppi di materie cui si riferiscono i concorsi	Ruolo di appartenenza di coloro che possono partecipare al concorso	Prova di esame (scritta, grafica o pratica)
1. Lettere italiane e storia . . .	Insegnanti di lettere italiane e storia negli istituti tecnici agrari.	Prova scritta: trattazione di un argomento di letteratura italiana con relativo inquadramento storico.
2. Chimica e industrie agrarie .	Insegnanti di chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie negli istituti tecnici agrari.	Prova scritta: trattazione di un argomento di chimica o di industrie agrarie a scelta del candidato.
3. Agricoltura	Insegnanti di agricoltura negli istituti tecnici agrari	Prova scritta: trattazione di un argomento di agricoltura.
4. Economia ed estimo rurale . . .	Insegnanti di economia ed estimo rurale, contabilità agraria, elementi di diritto agrario negli istituti tecnici agrari	Prova scritta: trattazione di un argomento di economia o di estimo rurale a scelta del candidato.
5. Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria	Insegnanti di costruzioni rurali e disegno relativo; elementi di topografia e disegno relativo; meccanica agraria negli istituti tecnici agrari	Prova scritta o grafica: trattazione di un argomento di topografia, di costruzioni o di meccanica a scelta del candidato.
6. Esercitazioni pratiche	Insegnanti tecnici-pratici negli istituti tecnici agrari	Prova pratica inerente alle materie che formano oggetto delle diverse specializzazioni.
7. Lettere italiane e storia . . .	Insegnanti di lettere italiane e storia negli istituti tecnici commerciali e per geometri	Prova scritta: trattazione di un argomento di letteratura italiana con relativo inquadramento storico.
8. Lingua e letteratura straniera per cattedre di ruolo A: francese	Insegnanti di lingua straniera negli istituti tecnici commerciali	Prova scritta: traduzione in italiano di un brano di prosa tecnico-professionale con commento illustrativo nella lingua straniera cui si riferisce il concorso.
9. Matematica e fisica	Insegnanti di matematica e fisica negli istituti tecnici commerciali e per geometri	Prova scritta: trattazione di una questione di matematica o di fisica a scelta del candidato, atta a mostrare quanto l'insegnante abbia approfondito la propria cultura scientifica.
10. Chimica e merceologia	Insegnanti di chimica e merceologia negli istituti tecnici commerciali	Prova scritta o pratica: trattazione di un argomento di chimica o di merceologia.
11. Costruzioni e disegno di costruzioni	Insegnanti di costruzioni e disegno di costruzioni negli istituti tecnici per geometri	Prova scritta o grafica: trattazione di un argomento di costruzioni o di disegno di costruzioni.
12. Scienze naturali e geografia generale ed economica	Insegnanti di scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia, scienze naturali e fisiche e tecnologia industriale negli istituti tecnici commerciali e per geometri	Prova scritta: trattazione di un argomento scelto dal candidato fra tre proposti dalla commissione relativi uno alle scienze naturali, uno alla chimica ed uno alla geografia generale ed economica.
13. Geografia generale ed economica	Insegnanti di geografia generale ed economica negli istituti tecnici commerciali	Prova scritta: trattazione di un argomento di geografia generale ed economica.
14. Ragioneria e tecnica commerciale	Insegnanti di computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, dogane e trasporti negli istituti tecnici commerciali	Prova scritta: trattazione di un argomento di ragioneria o di tecnica commerciale a scelta del candidato.
15. Materie giuridiche ed economiche	Insegnanti di istituzioni di diritto, economia politica, scienza finanziaria e statistica negli istituti tecnici commerciali	Prova scritta: trattazione di un argomento di diritto o di economia politica o di scienza finanziaria.
16. Agronomia ed estimo	Insegnanti di agronomia, economia e tecnologia rurale, estimo catastale, contabilità dei lavori negli istituti tecnici per geometri	Prova scritta: trattazione di un argomento di agronomia o di estimo catastale a scelta del candidato.

Materie o gruppi di materie cui si riferiscono i concorsi	Ruolo di appartenenza di coloro che possono partecipare al concorso	Prova di esame (scritta, grafica o pratica)
17. Topografia	Insegnanti di topografia e disegno topografico negli istituti tecnici per geometri	Prova scritta o grafica: trattazione di un argomento di topografia e disegno topografico.
18. Lettere italiane e storia . . .	Insegnanti di lettere italiane e storia negli istituti tecnici industriali	Prova scritta: trattazione di un argomento di letteratura italiana con relativo inquadramento storico.
19. Matematica	Insegnanti di matematica negli istituti tecnici industriali	Prova scritta: trattazione di una questione di matematica atta a mostrare quanto l'insegnante abbia approfondito la propria cultura scientifica.
20. Matematica e fisica	Insegnanti di matematica e fisica negli istituti tecnici industriali	Prova scritta: trattazione di una questione di matematica o di fisica a scelta del candidato, atta a mostrare quanto l'insegnante abbia approfondito la propria cultura scientifica.
21. Chimica	Insegnanti di chimica negli istituti tecnici industriali	Prova scritta o pratica: trattazione di un argomento di chimica.
22. Fisica	Insegnanti di fisica negli istituti tecnici industriali	Prova scritta: trattazione di un argomento di fisica, atta a mostrare quanto l'insegnante abbia approfondito la propria cultura scientifica.
23. Elettrotecnica e laboratorio . .	Insegnanti di elettrotecnica, laboratorio di elettrotecnica negli istituti tecnici industriali	Prova scritta: trattazione di un argomento di elettrotecnica.
24. Meccanica, macchine, disegno relativo: a) macchine e laboratorio macchine b) Meccanica, macchine, e disegno	Insegnanti di meccanica, macchine e disegno negli istituti tecnici industriali	Prova scritta: trattazione a scelta del candidato di un argomento di meccanica o di macchine che comporti una prova grafica di disegno tecnico.
25. Disegno tecnico	Insegnanti di disegno negli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti	Prova grafica: trattazione di un argomento di disegno tecnico.
26. Chimica industriale e tintoria e laboratorio: a) chimica analitica chimica tecnica e chimica tintoria b) chimica industriale, analisi tecniche, impianti chimici e disegno relativo	Insegnanti di chimica industriale e tintoria, analisi tecniche, impianti chimici e disegno relativo negli istituti tecnici industriali	Prova scritta: trattazione di un argomento di chimica industriale e impianti chimici e disegno relativo.
27. Tecnologia meccanica e laboratorio	Insegnanti di tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico negli istituti tecnici industriali	Prova scritta: trattazione di un argomento di tecnologia meccanica.
28. Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo	Insegnanti di impianto e organizzazione del cantiere e tecnologia delle costruzioni, laboratorio tecnologico edile, resistenza dei materiali, estimo negli istituti tecnici industriali per edili	Prova scritta: trattazione di un argomento di tecnologia delle costruzioni o di una delle altre materie comprese nel gruppo, a scelta del candidato.
29. Composizione, analisi, disegno di fabbricazione dei tessuti	Insegnanti di composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti negli istituti tecnici industriali per tessili e tintori	Prova scritta: trattazione di un argomento di composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti.
30. Scienze naturali e geografia generale ed economica	Insegnanti di scienze naturali e geografia negli istituti tecnici industriali	Prova scritta: trattazione di un argomento scelto dal candidato fra due proposti dalla commissione relativi uno alle scienze naturali ed uno alla geografia generale ed economica.

Materie o gruppi di materie cui si riferiscono i concorsi	Ruolo di appartenenza di coloro che possono partecipare al concorso	Prova di esame (scritta, grafica o pratica)
31. Esercitazioni pratiche: *a*) assistente elettricista *b*) assistente laboratorio chimico *c*) assistente laboratorio tecnologico *d*) assistente ufficio tecnico *e*) aggiustaggio *f*) aggiustatore attrezzista *g*) edile *h*) elettricista *i*) filatore *l*) fonditore *m*) fucinatore e trattamenti termici *n*) macchine utensili *o*) meccanico *p*) tessitore	Insegnanti tecnici pratici negli istituti tecnici industriali	Prova pratica inerente alle materie che formano oggetto delle diverse specializzazioni.
32. Lettere italiane	Insegnanti di lettere italiane negli istituti tecnici nautici	Prova scritta: trattazione di un argomento di letteratura italiana con relativo inquadramento storico.
33. Storia e geografia	Insegnanti di storia, geografia e geografia commerciale negli istituti tecnici nautici	Prova scritta: trattazione di un argomento di storia o di geografia a scelta del candidato.
34. Fisica, elementi di chimica e di macchine	Insegnanti di fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine negli istituti tecnici nautici	Prova scritta: trattazione di un argomento di fisica o di chimica a scelta del candidato.
35. Astronomia e navigazione .	Insegnanti di astronomia, navigazione, oceanografia e meteorologia negli istituti tecnici nautici	Prova scritta: trattazione di un argomento di navigazione.
36. Macchine marine e disegno .	Insegnanti di macchine e disegno di macchine, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva negli istituti tecnici nautici	Prova scritta: trattazione di un argomento di macchine o meccanica applicata.
37. Teoria e costruzioni delle navi .	Insegnanti di teoria della nave, meccanica applicata, disegno di costruzione navale negli istituti tecnici nautici	Prova scritta: trattazione di un argomento di teoria della nave o di costruzione della nave a scelta del candidato.
38. Economia domestica, igiene	Insegnanti di economia domestica, igiene nelle scuole di magistero professionale per la donna	Prova scritta: trattazione di un argomento di economia domestica o di igiene a scelta della candidata.
39. Materie tecniche: *a*) materie professionali per ibridatori e selezionatori *b*) cultura tecnica ed economica *c*) materie tecniche commerciali *d*) disegno e storia dell'arte *e*) tecnologia e disegno relativo per radioriparatori *f*) merceologia	Insegnanti di materie tecniche negli istituti professionali	Prova scritta: trattazione di un argomento relativo all'insegnamento impartito.
40. Esercitazioni pratiche: *a*) assistenti ufficio tecnico e laboratorio tecnologico *b*) per l'aggiusteria *c*) per la lavorazione dei metalli con macchine utensili *d*) per le coltivazioni	Insegnanti tecnici pratici negli istituti professionali	Prova pratica inerente alle materie che formano oggetto delle diverse specializzazioni.
41. Computisteria e pratica commerciale	Insegnanti di matematica, computisteria, calcolo mercantile, ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale nelle scuole tecniche commerciali	Prova scritta: trattazione di un argomento di matematica o di ragioneria o di tecnica commerciale a scelta del candidato.
42. Italiano, storia e geografia	Insegnanti di cultura generale (italiano, storia e geografia) nelle scuole tecniche industriali	Prova scritta: trattazione di un argomento di letteratura italiana con relativo inquadramento storico.
43. Esercitazioni pratiche: macchine utensili	Insegnanti tecnici pratici nelle scuole tecniche industriali	Prova pratica inerente alle materie che formano oggetto della specializzazione.

(172)

Il Ministro: Bosco

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di rettifica

Il diario delle prove scritte, grafiche e pratiche dei concorsi per merito distinto riservati agli insegnanti delle scuole medie e delle scuole secondarie di avviamento professionale, pubblicato a pag. 5074 e 5075 della *Gazzetta Ufficiale* n. 318 del 23 dicembre 1961, è così rettificato per la parte riguardante i concorsi di matematica e di disegno nelle scuole medie:

Materia	Anno cui si riferisce il concorso	Data della prova
Matematica	1960	9-2-1962
Disegno	1958	6-3-1962
Disegno	1959	7-3-1962
Disegno	1960	8-3-1962

(562)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER I DIPENDENTI STATALI

Concorso per 20.000 posti in colonie marine e montane

Estate 1962

E' bandito un concorso per l'assistenza climatica ai figli ed orfani degli iscritti all'Opera di previdenza per gli impiegati civili e militari dello Stato nelle colonie marine e montane organizzate da questo Ente.

I posti disponibili sono ripartiti come appresso, salvo eventuali mutamenti determinati da impreviste circostanze:

colonie marine posti 11.000 in turni di 30 giorni ciascuno;
colonie montane posti 7.200 in turni di 30 giorni ciascuno.

Sono, inoltre, previste colonie all'estero per posti 1800 di cui 400 posti in località marine e 1400 posti in località montane, in turni di 28 giorni ciascuno.

Nelle colonie marine e montane in Patria possono essere ammessi i fanciulli — riconosciuti bisognosi di cure climatiche — che, alla data di scadenza dei termini fissati per la presentazione delle domande, abbiano compiuto i 7 anni e non abbiano superato i 12 anni di età; nelle colonie all'estero possono essere ammessi i ragazzi che, alla data di cui sopra, abbiano compiuto i 12 anni e non abbiano superato i 13 anni di età.

In considerazione anche del carattere culturale cui è informata la istituzione delle colonie all'estero nella scelta dei ragazzi da avviare in tali colonie sarà data la preferenza ai concorrenti che documentino di aver intrapreso, presso le scuole, lo studio della lingua francese, tedesca o spagnola, in relazione al paese nel quale verranno avviati.

Sono esclusi dall'ammissione nelle colonie dell'Ente:

1) coloro che risultino affetti da tubercolosi polmonare, laringea o da forme aperte di tubercolosi glandolare e chirurgica (sia pure recentemente pregresse), da malattie della pelle o oculari contagiose, da forme di debolezza psichica grave o da neuropsicosi;

2) quelli che, convalescenti da malattie infettive comuni, non avessero ancora trascorso, all'atto dell'ammissione, il periodo massimo occorrente per evitare il pericolo del contagio;

3) quelli che risultino affetti da altre minorazioni fisiche e psichiche tali da richiedere cure assistenziali e dietetiche particolari non computabili con la vita in comunità e in particolare da diabete, nefropatie, cardiopatie, epilessia ed enuresi.

Per ottenere l'ammissione dei figli alle colonie, gli iscritti dovranno far pervenire entro e non oltre il 31 marzo 1962 istanza agli Uffici periferici dell'E.N.P.A.S. competenti per territorio.

Nella domanda — redatta sull'apposito mod. A.C.S. 1 (già PR. 60), da ritirarsi presso gli Uffici periferici dell'Ente — dovrà essere specificatamente indicato il tipo di colonia per la quale si chiede l'ammissione.

L'istanza dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1. Dichiarazione dell'Amministrazione dalla quale dipende l'iscritto — rilasciata in data non anteriore al presente bando — attestante che lo stesso è in servizio, con l'indicazione della qualifica e grado di appartenenza. Tale dichiarazione dovrà essere redatta sul mod. T.A. 28 da ritirarsi presso gli Uffici periferici dell'Ente.

Gli orfani dovranno presentare un'attestazione delle competenti Amministrazioni da cui risulti la loro qualifica di orfani di dipendente statale iscritto all'Opera di previdenza.

2. Stato di famiglia.

3. Certificato di vaccinazione antivaiolosa (o di rivaccinazione per i fanciulli nati anteriormente al 1° giugno 1954) rilasciato esclusivamente dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza.

4. Certificato rilasciato esclusivamente dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante al beneficio è stato sottoposto alla vaccinazione antidifterica o alla vaccinazione antidifterica di richiamo in data posteriore al 1° settembre 1959.

5. Certificato di vaccinazione o rivaccinazione antitifoparatifica praticata dopo il 1° gennaio 1962 se per via orale o dopo il 1° gennaio 1961 se per via parenterale, rilasciato esclusivamente dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza.

6. Certificato di vaccinazione antipoliomielitica (praticata almeno nelle prime due dosi) rilasciata dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o dal sanitario vaccinatore.

7. Dichiarazione di idoneità sanitaria e prescrizione del tipo di colonia (marina o montana) rilasciata dai sanitari dell'E.N.P.A.S. o da un sanitario di fiducia (il medico deve compilare e firmare l'apposito stampato in calce al mod. A.C.S. 1, di cui innanzi è fatto cenno).

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati negli anni precedenti.

Saranno prese in considerazione soltanto le domande pervenute in tempo debito agli Uffici dell'E.N.P.A.S., non verranno accettate le domande presentate, sia pure entro i termini, presso altre Amministrazioni.

Le domande che non saranno provviste della documentazione prescritta non verranno accettate dagli Uffici periferici nè dalla Direzione generale dell'ente.

Le domande che perveranno fuori termine non saranno prese in considerazione.

L'istanza e i documenti sono esenti da bollo.

La Direzione generale dell'E.N.P.A.S. deciderà, insindacabilmente, in merito all'ammissione degli aspiranti ed alla scelta del turno e della colonia di destinazione che, di norma, sarà quella più vicina alla residenza in relazione alle esigenze climatologiche presentate da ogni caso.

L'ammissione e la permanenza in colonia è subordinata al giudizio del sanitario della colonia stessa.

Gli ammessi dovranno presentarsi ai centri di raccolta, che verranno tempestivamente comunicati agli interessati, provvisti di:

a) scheda sanitaria mod. A.C.S. 1-*bis* (già PR 61) — da ritirarsi presso gli Uffici periferici dell'Ente — compilata nelle parti *A* e *B*. Si precisa che la parte *A* della scheda deve essere compilata dal medico che sottopone a visita il bambino per la prescrizione del tipo di colonia (Marina o montana), all'atto della visita stessa. La parte *B* di detta scheda mod. A.C.S. 1-*bis* dovrà essere sottoposta alla firma (firma e timbro) dell'ufficiale sanitario del Comune di residenza dell'assistito, a cura dell'interessato, entro i tre giorni precedenti la partenza per la colonia.

Tassative disposizioni dell'autorità competente vietano di accogliere in colonia i bambini che non siano provvisti della scheda sanitaria compilata e firmata nelle parti *A* e *B* come innanzi specificato;

b) un cambio di biancheria personale in ottimo stato di uso (due pigiami o camicie da notte, tre mutande, due magliette intime, tre paia di calzini, quattro fazzoletti ed altri indumenti di vestiario che la famiglia ritenesse di consegnare al fanciullo);

c) un paio di sandali per gli ammessi alle colonie marine;

d) mutandine da bagno per i fanciulli e costumino da bagno per le fanciulle ammessi alle colonie marine;

e) indumenti di lana (una maglia pesante o golf e una panciera di lana e almeno due paia di calzini di lana), scarpe pesanti e scarpe di gomma per i fanciulli ammessi alle colonie montane; i ragazzi ammessi alle colonie all'Estero dovranno essere provvisti, inoltre, di un paio di pantofole;

f) spazzolino da denti e dentifricio, pettine, sapone e due asciugamani;

g) un sacchetto di tela bianca (cm. 30x40) con sopra scritto il nome e cognome del bambino; i ragazzi ammessi alle colonie estere dovranno essere forniti di una valigia o di sacco alpino.

E' fatto divieto ai bambini di portare in colonia oggetti d'oro o, comunque, di valore. Nessun rimborso verrà effettuato dall'E.N.A.P.S., a titolo di risarcimento, in caso di smarrimento di tali oggetti.

Tutti capi di corredo dovranno essere contrassegnati in modo chiaro ed indelebile con il numero di matricola che verrà tempestivamente comunicato agli interessati.

Gli ammessi alle colonie all'Estero dovranno esibire, all'atto della partenza, una fotografia debitamente autenticata (dal sindaco o da un notaio). Tale documento è indispensabile per il transito della frontiera.

Coloro che non fossero provvisti della scheda mod. A.C.S. 1-*bis* debitamente completata nelle parti *A* e *B* e del corredo prescritto, saranno restituiti alle famiglie, cui faranno carico le relative spese di viaggio.

A cura dell'Ente i bambini ammessi al beneficio saranno dai centri di raccolta avviati, con mezzi speciali, alle colonie, e, alla fine dei turni, restituiti ai centri di provenienza. Non sarà tenuto conto di eventuali richieste di destinazione differente dai centri medesimi.

Poichè le visite dei congiunti ai bambini ospitati nelle colonie costituiscono un pericolo per la salute della comunità in quanto i visitatori possono essere involontari veicoli di malattie contagiose, ed in relazione alle istruzioni impartite in proposito dalle autorità competenti, viene fatto divieto ai familiari di visitare i bambini durante la permanenza in colonia.

Per ragioni di carattere igienico e considerato che l'alimentazione dei bambini, regolata da tabelle dietetiche approvate dalle autorità sanitarie provinciali, è largamente sufficiente per coprire il fabbisogno alimentare in fase di accrescimento ed in attività fisica notevole, viene, altresì fatto assoluto divieto ai parenti di inviare ai bambini, cibi, bevande e dolciumi di qualsiasi genere.

Le richieste di ammissione di più figli di uno stesso iscritto saranno prese in esame limitatamente alla disponibilità di posti.

Roma, addì 17 gennaio 1962

Il presidente: FORESI

(534)

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a trentasei posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo ordinario della carriera amministrativa del personale direttivo dell'Amministrazione civile dello interno, bandito con decreto ministeriale 29 marzo 1961.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale 29 marzo 1961, con il quale è stato indetto un concorso pubblico per esami a trentasei posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera amministrativa del personale direttivo dell'Amministrazione civile dell'interno;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra è composta:

Presidente:

Miraglia dott. Francesco, consigliere di Stato.

Componenti:

Memmo dott. Adolfo, prefetto di 1ª classe, direttore generale degli affari generali e del personale;

Petriccione dott. Luigi, vice prefetto in servizio al Ministero;

Fanelli prof. Giuseppe, ordinario di diritto commerciale presso l'Università di Siena;

Villani prof. Felice, ordinario di scienza delle finanze e di diritto finanziario presso l'Università di Firenze.

Il consigliere di 1ª classe dott. Paolo Maniglio, in servizio al Ministero, è incaricato di disimpegnare le funzioni di segretario.

Ai componenti ed al segretario della Commissione suddetta saranno corrisposti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 settembre 1961

p. *Il Ministro*: SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *ottobre* 1961
Registro n. 28 *Interno, foglio n.* 57

(520)

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso per esami a trentasei posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo ordinario della carriera amministrativa del personale direttivo dell'Amministrazione civile dell'interno, bandito con decreto ministeriale 29 marzo 1961.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale 12 settembre 1961, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del pubblico concorso per esami a trentasei posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo ordinario della carriera amministrativa del personale direttivo dell'Amministrazione civile dell'interno, bandito con decreto ministeriale 29 marzo 1961;

Considerato che il prefetto di 1ª classe dott. Adolfo Memmo, componente della predetta Commissione, è stato destinato ad altro servizio;

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Il prefetto di 1ª classe dott. Alberto Liuti, direttore generale degli affari generali e del personale, è chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse, in sostituzione del dott. Adolfo Memmo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 ottobre 1961

p. *Il Ministro*: SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *novembre* 1961
Registro n. 32 *Interno, foglio n.* 201

(521)

Nomina di membri aggiunti alla Commissione giudicatrice del concorso per esami a trentasei posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo ordinario della carriera amministrativa del personale direttivo dell'Amministrazione civile dell'interno, bandito con decreto ministeriale 29 marzo 1961, per il giudizio sulla conoscenza delle lingue tedesca, inglese e francese.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale 29 marzo 1961, con il quale è stato indetto un concorso pubblico per esami a trentasei posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera amministrativa del personale direttivo dell'Amministrazione civile dell'interno;

Visto il decreto ministeriale 12 settembre 1961, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

Visto il decreto ministeriale 16 ottobre 1961, con il quale è stato sostituito uno dei componenti della Commissione stessa;

Considerato che occorre aggregare alla Commissione dei membri aggiunti per il giudizio sulla conoscenza delle lingue tedesca, inglese e francese, nonchè di incaricare un esperto docente della lingua tedesca di assistere la Commissione esaminatrice per l'espletamento delle prove scritte ed orali previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1961, n. 67;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Art. 1.

Vengono aggregati alla Commissione giudicatrice del concorso, di cui alle premesse, i seguenti insegnanti per il giudizio sulla conoscenza delle lingue straniere indicate a fianco di ciascuno:

Dal Masso prof. Ugo Arturo, ordinario di lingua inglese presso l'Istituto tecnico commerciale « Gioberti » di Roma;
Mormile prof. Mario, ordinario di lingua francese presso l'Istituto tecnico commerciale « Gioberti » di Roma;
Pellis prof. Arturo, incaricato di lingua tedesca presso la Facoltà di economia e commercio dell'Università di Napoli.

Art. 2.

Il prof. Arturo Pellis di cui sopra, quale esperto docente della lingua tedesca, viene, inoltre, incaricato di assistere la Commissione giudicatrice di cui trattasi per l'espletamento delle prove scritte ed orali del concorso stesso, previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1961, n. 67.
Ai predetti membri aggiunti della Commissione suddetta saranno corrisposti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 ottobre 1961

p. *Il Ministro*: SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1961
Registro n. 33 Interno, foglio n. 212

(522)

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso per esami a trentasei posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo ordinario della carriera amministrativa del personale direttivo dell'Amministrazione civile dell'interno, bandito con decreto ministeriale 29 marzo 1961.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale 29 marzo 1961, con il quale è stato indetto un concorso pubblico per esami a trentasei posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera amministrativa del personale direttivo dell'Amministrazione civile dell'interno;
Visto il decreto ministeriale 12 settembre 1961, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;
Visto il decreto ministeriale 16 ottobre 1961, con il quale è stato sostituito uno dei componenti della Commissione stessa;
Visto il decreto ministeriale 19 ottobre 1961, con cui sono stati aggregati alla Commissione dei membri aggiunti per il giudizio sulla conoscenza delle lingue straniere;
Considerato che il prof. Giuseppe Fanelli, ordinario di diritto commerciale presso l'Università di Siena, per sopravvenuti impegni, ha rinunciato alla nomina a componente della predetta Commissione;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Il prof. Marcello Foschini, libero docente di diritto commerciale nell'Università di Roma, è chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse, in sostituzione del prof. Giuseppe Fanelli.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 novembre 1961

p. *Il Ministro*: SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1962
Registro n. 1 Interno, foglio n. 29

(523)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PESARO-URBINO

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pesaro-Urbino.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 912 in data 23 giugno 1961 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 10 luglio 1961 e sul Foglio annunzi legali della Provincia con il quale furono assegnate alle vincitrici e secondo l'ordine di preferenza, le sedi di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1958;
Considerata che la terza classificata, Santucci Amedea, vincitrice della condotta di San Lorenzo in Campo (San Vito sul Cesano) è stata, con deliberazione n. 102 del 15 settembre 1961 del comune di San Lorenzo in Campo, dichiarata rinunciataria, non avendo assunto servizio nel termine stabilito;
che l'ostetrica Pambira Anna Maria quarta classificata, interpellata, ha dichiarato di accettare la condotta di San Lorenzo in Campo denominata San Vito sul Cesano;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il decreto n. 912 del 23 giugno 1961 di cui alle premesse resta variato come segue:

1) Falciasecca Eleonora: Mondavio (S. Andrea di Suasa);
2) Piccini Rosa Anna: Piobbico;
3) Pambira Anna Maria: S. Lorenzo in Campo (San Vito sul Cesano).

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia, e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e del Comune interessato.

Pesaro, addì 29 dicembre 1961

Il medico provinciale: LEONARDI

(62)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.